MINACCE DAL BOSS: MASSIMO GILETTI SOTTO SCORTA

10 Agosto 2020



ROMA – Massimo Giletti vive da un paio di settimane sotto scorta.

La notizia, lanciata dal sito Antimafia Duemila e rimbalzata in rete, è stata confermata dallo stesso giornalista, conduttore di *Non è l'Arena* su *La7*, al sito del *Corriere della Sera*: "Sono molto dispiaciuto e non posso dire molto. È obbligatorio, non posso sottrarmi".

Alla base del provvedimento, le minacce rivolte a Giletti dal boss Filippo Graviano, intercettato in carcere, dopo l'uscita dalla detenzione in carcere di 300 mafiosi a causa dell'emergenza coronavirus: nel mirino, in particolare, la puntata del 10 maggio in cui il conduttore lesse i nomi dei detenuti usciti di prigione.

Delle minacce di Graviano, contenute nel libro di Lirio Abbate *'U siccu',* Giletti era venuto a sapere dalle colonne di *Repubblica* soltanto a luglio: "Non mi pare proprio normale – aveva dichiarato in un'intervista al *Corriere* – che io non ne abbia saputo nulla. In questa storia quello che pesa è per l'ennesima volta il silenzio delle istituzioni competenti".

Al conduttore era arrivata la solidarietà del ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede.

"Massimo Giletti sotto scorta è un pessimo segnale", commenta oggi su *Twitter* il direttore di *La7,* Andrea Salerno.

"Continuare ad andare in onda con il proprio lavoro, la migliore risposta", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli